

REQUISITI OBBLIGATORI AI FINI DELLA APERTURA DI NUOVI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE E TRASFERIMENTI DI SEDE FISSATI AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1879/2009

1. Disponibilità di parcheggio privato *

Nel caso di nuove autorizzazioni o trasferimento di sede di autorizzazioni in essere è **necessaria la disponibilità di aree di parcheggio privato (per autoveicoli) poste ad una distanza non superiore a 100 metri** calcolati dal centro dell'ingresso principale del locale al primo stallo di sosta.

La superficie utile destinata a parcheggio deve essere pari ad almeno il 80% di quella destinata alla somministrazione di alimenti e bevande.

In alternativa, in presenza di parcheggi pubblici nelle immediate vicinanze (ovvero ad una distanza non superiore a metri 100 dall'ingresso principale del locale), tale percentuale può essere ridotta al 50%.

Per il Centro Storico (Zona 1), così come storicamente definito, tenuto conto delle caratteristiche storiche e del contesto urbano edilizio esistente è necessario stabilire una deroga. Il rispetto del requisito, così come definito nel comma precedente, per le caratteristiche proprie di questa zona di territorio, limiterebbe eccessivamente la possibilità di nuovi insediamenti. **Per tale particolare zona del territorio si prevede pertanto la non obbligatorietà della disponibilità di parcheggio privato.**

***testo superato - Per quanto attiene la dotazione di parcheggi richiesti per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, occorre far riferimento alle disposizioni/standard previsti dal Regolamento Urbanistico Edilizio approvato dal C.C. con deliberazione n. 28 del 18.09.2013 (D.G.C. n.121/2013).**

2. Insonorizzazione del locale

Nel caso di nuove autorizzazioni o trasferimenti di sede di autorizzazioni già in essere è necessario presentare :

- A) a.1 Documentazione di previsione di impatto acustico redatta da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 15/2001** secondo i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 673/2004. In caso di denuncia di inizio attività in

luogo della domanda di rilascio di autorizzazione la documentazione di previsione di impatto acustico deve essere tenuta dal titolare dell'attività a disposizione della Autorità di controllo.

a.2 Invero, nel caso di apertura o trasferimento di sede di pubblici esercizi che non prevedono la presenza di sorgenti sonore significative, cioè tali da perturbare ovvero modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi, deve essere prodotta, in luogo della previsione di impatto acustico, **una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante tale condizione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, da parte del titolare dell'esercizio.**

B) Qualora i locali siano inseriti in edifici residenziali o strutturalmente connessi ad edifici residenziali ovvero qualora convivono in stretta adiacenza usi diversi degli immobili (residenziale e pubblico esercizio) oltre alla documentazione di impatto acustico (o alla dichiarazione) di cui al punto A) **è necessario presentare certificazione a firma di tecnico abilitato in acustica attestante il rispetto dei parametri indicati nella Tabella B categoria G dell'allegato A del DPCM 05.12.1997 con particolare riferimento al parametro R'_w .**

Tabella A: CLASSIFICAZIONI DEGLI AMBIENTI ABITATIVI

categoria A : edifici adibiti a residenza o assimilabili;
categoria B : edifici adibiti ad uffici e assimilabili;
categoria C : edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili;
categoria D : edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili;
categoria E : edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili;
categoria F : edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili;
categoria G : edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili.

Tabella B: REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI, DEI LORO E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Categorie di cui alla Tab. A	Parametri				
	R'_w (*)	$D_{2m,nT,w}$	$L'_{n,w}$	L_{Asmax}	L_{Aeq}
1. D	55	45	58	35	25
2. A, C	50	40	63	35	35
3. E	50	48	58	35	25
4. B, F, G	50	42	55	35	35

(*) Valori di R'_w riferiti a elementi di separazione tra due distinte unità immobiliari.

3. Dotazione adeguate aree private per carico/scarico merci

Nel caso di nuove autorizzazioni o trasferimento di sede di autorizzazioni già in essere è **necessaria la disponibilità di un'ideale area di carico e scarico merci in prossimità del pubblico esercizio. Tale area può coincidere con l'area privata destinata a parcheggio.**

Per il Centro Storico (Zona 1), così come storicamente definito, tenuto conto delle caratteristiche storiche e del contesto urbano edilizio esistente è necessario stabilire una deroga. **Per tale particolare zona del territorio non si ritiene necessario fissare un'area di carico scarico merci obbligatoria. A tal fine gli esercenti utilizzeranno le aree di carico-scarico pubbliche previste dalla amministrazione comunale.**

4. Aspetti procedurali

La domanda in caso di apertura di nuovo esercizio o la dia differita in caso di trasferimento di sede **oltre alla documentazione già prevista dalle norme sul procedimento vigenti** dovrà essere corredata da **ideale relazione tecnica che specifichi la posizione dell'esercizio in merito agli aspetti di cui al punto 1, 2, e 3.** Tale relazione dovrà essere corredata di eventuali relativi allegati a firma di tecnico abilitato (es: planimetrie area adibita a parcheggio, documentazione inerente requisiti di insonorizzazione).